



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO –  
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Via S. Giovanni Bosco, 6  
97100 RAGUSA

Telefono  
0932 249154

EMAIL: [giorgio.blandino@asp.rg.it](mailto:giorgio.blandino@asp.rg.it)

WEB:  
[www.asp.rg.it/](http://www.asp.rg.it/)

DATA: 12/02/2019

PROT. 0678/Dip. Vet

A:

DIRETTORE SANITARIO  
ASP DI RAGUSA

**OGGETTO: Relazione sullo stato di salute della popolazione animale in provincia di Ragusa e sull'attività svolta nell'anno 2018 dal Servizio di Sanità Animale**

PREMESSA

In linea con quanto previsto dal Reg. 882/04 il Servizio di Sanità Animale provvede allo svolgimento di attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi infettivi per gli esseri umani e per gli animali, a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi dei consumatori. Le prestazioni svolte sono raggruppabili come di seguito riportato:

- Sorveglianza e monitoraggio DELLE principali malattie infettive e diffusive degli animali domestici al fine di pervenire ad una loro precoce individuazione ed applicare le necessarie misure di profilassi;
- controllo del sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti attraverso la supervisione sul sistema di identificazione e registrazione nonché attraverso lo svolgimento di controlli ufficiali in materia di anagrafi zootecniche;
- applicazione di misure di profilassi volte alla eradicazione dei focolai di malattie infettive e diffusive e alla prevenzione della loro insorgenza e della loro diffusione ;
- controllo sull'import – export e sugli scambi intracomunitari degli animali
- implementazione dei sistemi informativi finalizzata alla gestione delle attività e alla loro rendicontazione.

Il puntuale svolgimento delle attività sopraelencate come già relazionato negli anni precedenti:

1. è una garanzia per gli allevatori in quanto la tempestiva individuazione di eventuali malattie infettive e diffusive limita i danni all'interno dell'allevamento o in altri allevamenti esposti al contagio
2. è una necessità per gli stessi allevatori in quanto la commercializzazione degli animali e dei loro prodotti non può prescindere dal possesso dei requisiti sanitari e dalla relativa certificazione del veterinario pubblico
3. è una garanzia per i consumatori in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e pertanto la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano.

Al fine di meglio esplicitare le finalità delle norme in materia di sanità animale nonché l'impegno dei Veterinari che si estrinseca nella quotidiana attività, si ribadiscono le seguenti considerazioni già riportate nella relazione relativa agli anni precedenti e in particolare in quella relativa all'anno 2017:

- gli animali possono soffrire di una vasta gamma di malattie. Molte di esse possono essere curate, o avere un impatto soltanto sul singolo capo colpito e non essere trasmesse ad altri animali o all'uomo. Altre invece possono avere un grave impatto sulla sanità pubblica o animale con effetti a livello di popolazione. Le norme di sanità animale e l'impegno del servizio sono rivolti quasi unicamente a queste ultime.
- le malattie non sono trasmesse solo per contatto diretto gli animali o tra gli animali e l'uomo. Piuttosto possono essere trasportate, a volte a grandi distanze, attraverso i sistemi idrico e aereo, attraverso vettori quali gli insetti, o attraverso materiale genetico (sperma, ovociti, embrioni). Agenti patogeni possono essere anche veicolati attraverso prodotti alimentari o altri prodotti di origine animale. Infine possono essere trasportati da vari oggetti (veicoli di trasporto, attrezzature, foraggio, fieno, paglia ecc.).
- le malattie animali altamente trasmissibili possono facilmente diffondersi oltre frontiera e, qualora si tratta di zoonosi, possono avere ripercussioni sulla sanità pubblica e sulla sicurezza degli alimenti.
- la biosicurezza è uno dei principali strumenti di prevenzione a disposizione degli operatori e delle altre persone che lavorano con gli animali per prevenire l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale. E' evidente che le misure di biosicurezza devono essere sufficientemente flessibili, adeguate al tipo di produzione, alle specie o alle categorie di animali interessati e devono tenere conto delle circostanze locali e degli sviluppi tecnici. Per tale ragione, a parte le indicazioni normative, è competenza degli operatori, promuovere la prevenzione delle malattie trasmissibili mediante l'adozione di misure di biosicurezza adeguate ad ogni singolo allevamento in funzione della specie e delle categorie animali allevate. Nonostante la biosicurezza può richiedere alcuni investimenti iniziali il risultato della diminuzione delle malattie animali compensa nel tempo l'investimento effettuato.

L'attività del servizio non si misura con la semplice esecuzione delle prestazioni elencate nella presente relazione bensì nel perseguire, attraverso i provvedimenti adottati e l'educazione costante degli allevatori, l'obiettivo prioritario della prevenzione delle malattie a tutela della salute pubblica, della sanità delle popolazioni, della sanità dei singoli allevamenti che insistono sul territorio.

In provincia di Ragusa l'attività del Servizio riveste particolare importanza non solo per gli aspetti sanitari ma anche per le ripercussioni sull'economia della provincia.

Rivestono assoluta importanza dal punto vista qualitativo e quantitativo l'allevamento bovino e l'allevamento avicolo (carne e uova) relativamente ai quali la provincia vanta il primato a livello regionale.

Al fine di illustrare in maniera dettagliata l'attività svolta e i risultati conseguiti, a consuntivo dell'anno 2018, la presente relazione viene suddivisa come di consueto nei seguenti capitoli:

- **Eradicazione della tubercolosi, brucellosi e leucosi**
- **Piani di sorveglianza e controllo di altre malattie infettive e diffusive degli animali**
- **Anagrafe zootecnica e sistemi informativi**
- **Scambi intracomunitari di animali**

#### **A. ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI**

E' stato controllato l'intero patrimonio bovino ed ovicaprino presente sul territorio e sono stati svolti due interventi in tutte le aziende bovine per il controllo della brucellosi.

A parte i controlli periodici sono stati oggetto di controlli supplementari tutti i capi oggetto di compravendita nonché i capi detenuti in allevamenti con qualifica sospesa o risultati infetti. Relativamente a questi ultimi sono stati rispettati i tempi di reingresso (21 – 30 gg) previsti dalle disposizioni regionali. Nel corso dell'anno, al fine di ridurre il rischio per gli allevamenti sani e di accelerare il processo di eradicazione, si è fatto ricorso allo stamping out di n. 3 allevamenti infetti di brucellosi bovina, di n. 2 allevamenti infetti di brucellosi ovicaprina.

Nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti in materia di risanamento degli allevamenti bovini ed ovicaprini nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi sono descritti *nelle schede allegate* recanti: i controlli nelle aziende (scheda 3a), i controlli sugli animali (scheda 3b), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/18 (scheda 3c), le prove effettuate (scheda 3d), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (scheda 3e). Inoltre, l'andamento negli anni delle malattie in questione è descritto nei grafici numerati a 1 a 10.

In particolare, per quanto concerne la:

##### **1. *Brucellosi Bovina***: sono stati controllati il 100% degli allevamenti presenti sul territorio.

La prevalenza della malattia è risultata pari a 1,50% e la incidenza pari a 1,15% con evidente riduzione rispetto al valore del 2017.

Le indagini epidemiologiche hanno confermato che la maggior parte dei focolai erano collegati con focolai registrati negli anni precedenti o erano reinfezioni.

Nel corso dell'anno sono continuati i controlli periodici e sono state messe in atto altre azioni previste dalle norme straordinarie ministeriali e regionali:

1. Controllo degli animali prima della movimentazione per motivi di pascolo da un comune all'altro o, all'interno dello stesso comune, da una contrada all'altra.
2. ricerca della brucella e sua tipizzazione su tutti capi positivi macellati;
3. frequenti controlli veterinari negli allevamenti ubicati attorno alle aziende sede di focolaio o nelle aziende che risultavano epidemiologicamente correlate con l'azienda sede di focolaio mediante prelievi di campioni di latte;
4. Educazione sanitaria degli allevatori a cura dei veterinari ufficiali, in occasione dei controlli svolti in allevamento, per sensibilizzare gli stessi a:
  - una immediata segnalazione di eventuali aborti
  - un adeguato trattamento delle placente, feti abortiti e vitelli nati morti

- Evitare la contaminazione dei pascoli mantenendo isolati gli animali dopo l'aborto o il parto.

Non si può fare a meno di segnalare che l'attività messa in atto nel corso degli anni ha portato ad una progressiva riduzione della prevalenza e incidenza della malattia e, pertanto, alla fine del 2018 si contano n. 2 focolai ovvero il valore più basso dal 2013. Al riguardo è molto significativa la percentuale di allevamenti ufficialmente indenne che al 31.12.2018 si è attestata al 99,56%.

2. **Brucellosi Ovicaprina:** nel 2018 è stato controllato il 100% del patrimonio presente sul territorio provinciale. Rispetto all'anno precedente i valori di incidenza (0,88%) e di prevalenza (1,76%) si sono mantenuti pressochè costanti rispetto agli anni precedenti. Non si registrano variazioni neanche per quanto riguarda il numero di allevamenti Ufficialmente indenni attestatosi al 98,53%. Purtroppo anche nel 2018 i focolai di brucellosi ovicaprina sono insorti soprattutto nel territorio di Scicli dove, nonostante gli sforzi dei veterinari, gli allevatori del settore ovicaprino dimostrano scarsa sensibilità verso alcune problematiche sanitarie degli allevamenti e non mettono in atto le necessarie misure di biosicurezza.
3. **Leucosi Bovina:** Anche per il 2018 non si sono registrati casi di malattia e sono stati mantenuti i requisiti sanitari previsti dalle norme comunitarie che confermano la qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne già attribuita dalla Commissione Europea con Decisione 212/204/UE del 19/04/2012. Considerato che tutto il territorio nazionale, ad eccezione della provincia di Messina, ha conseguito la massima qualifica sanitaria è stato possibile mettere in atto a partire dal 2018, un piano di sorveglianza con diradamento delle prove. Tale piano adottato dall'Assessorato Reg.le della Salute con Decreto 871 del 17/05/2018 consente di ridurre i controlli al 20% degli allevamenti presenti e di limitare gli accertamenti diagnostici ai soli capi di età superiore a 24 mesi. Il nuovo piano di sorveglianza sarà attuato integralmente a partire dal 01/01/2019.
4. **Tubercolosi:** a conclusione dell'attività del 2018 i valori di prevalenza (0,50%) e di incidenza della (0,43%) non hanno registrato particolari variazioni. Analogo discorso vale gli allevamenti U.I. che si sono attestati al 99,70%. Nel corso dell'anno sono rimaste relativamente basse le segnalazioni da parte degli impianti di macellazione di lesioni anatomopatologiche riconducibili alla tubercolosi. Tali segnalazioni sono state infatti in n. 11 e solo per tre allevamenti sono state confermate dai controlli in allevamento.
5. **PIANI DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DI ALTRE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI**

1. **Blue Tongue:**

Sono continuate, come accade da diversi anni, le attività di profilassi e di sorveglianza previste dalla normativa nazionale e regionale comprendenti la movimentazione condizionata degli animali recettivi, la sorveglianza entomologica, la sorveglianza sierologia sugli animali sentinella. Le movimentazioni di animali sensibili al virus della B.T sono state autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A seguito della citata attività di sorveglianza sono stati accertati positività sierologiche solo per i sierotipi, 1, 4 e 16. Nel corso dell'anno è rimasto in vigore il D.A 825/2017 in base al quale tutto il territorio della regione Sicilia è stato dichiarato zona di protezione per il sierotipo 1 e 4 del virus della Blue Tongue, con la precisazione che in presenza anche di

un solo focolaio di B.T. la zona infetta viene estesa a tutta la regione. Tale provvedimento ha consentito la libera circolazione degli animali all'intero dell'isola e la movimentazione dei capi fuori del territorio regionale previa immunizzazione dei capi.

La vaccinazione degli animali da movimentare è stata effettuata di veterinari liberi professionisti che hanno consegnato i verbali dell'avvenuto trattamento immunizzante ai servizi veterinari distrettuali per la implementazione del sistema informativo nazionale. Tale procedura ha semplificato la movimentazione dei capi verso altre regioni ed ha consentito la movimentazione fuori regione di circa 8400 bovini.

## **2. *Malattia Vescicolare del suino (MVS) - Peste Suina classica –Malattia di Aujeszky del suino:***

Anche per il 2018 è stata mantenuta la massima qualifica sanitaria conseguita, nell'anno 2008 allorchè la provincia di Ragusa è stata accreditata per MVS. I controlli svolti nel 2018 hanno interessato tutti gli allevamenti con capi in azienda (non risultano controllati solo gli allevamenti con consistenza a capi 0). In particolare nel corso dell'anno:

- non si è registrata alcuna positività sierologica nei confronti della Peste suina Classica.
- sono stati accertati due casi di singleton reactor per MVS in altrettanti allevamenti
- sono state riscontrate n. 2 positività sierologiche per la malattia di Aujeszky.

Relativamente a questa ultima malattia è comunque continuato il piano di profilassi che prevede l'adesione volontaria degli allevatori. Alla fine del 2018 n. 6 aziende sono in possesso della qualifica di indenne anche per malattia di Aujeszky.

## **3. *Malattie delle specie avicole:***

- Influenza aviaria: premesso che nel piano di sorveglianza nazionale per influenza aviaria la Sicilia è stata classificata regione a basso rischio anche per il 2018 in ottemperanza al piano dell'Assessorato Reg.le della Salute è stata svolta attività di sorveglianza sierologia negli allevamenti di svezzamento esistenti in provincia nonché verifica dei requisiti di biosicurezza in tutti gli allevamenti avicoli intensivi da carne e da uova. Considerato che l'influenza aviaria costituisce un problema di sanità animale e un problema di sanità pubblica, i controlli mirano a garantire il rispetto dei requisiti da parte degli allevamenti esistenti al fine di evitare il contagio con virus influenzali ancorchè a bassa patogenicità.
- Salmonella negli allevamenti di galline ovaiole: in attuazione del piano nazionale di controllo per salmonella enteritidis e typhimurium sono stati effettuati prelievi di feci e/o polveri in almeno un gruppo per allevamento. A seguito di tali controlli non sono stati accertate positività per salmonelle pertinenti. Unico caso positivo accertato in un allevamento di ovaiole è stata tipizzato come salmonella "isangi". Relativamente a tale salmonella, considerata la sua patogenicità, il piano nazionale non prevede provvedimenti.
- Salmonella negli allevamenti di polli da carne: anche per i polli da carne è stata data piena attuazione al Piano nazionale di controllo predisposto del Ministero della Salute che prevede, oltre ai controlli di biosicurezza, il prelievo di campioni ufficiali di feci sul 10% degli allevamenti presenti. In totale sono stati oggetto di campionamento n.

3 allevamenti presso cui gli esami di laboratorio non hanno evidenziato positività per salmonelle pertinenti. In due allevamenti è stata tuttavia isolata salmonella infantis. La sua presenza, per quanto non rilevante in base al piano di controllo nazionale, impone comunque un miglioramento delle condizioni di biosicurezza.

- Salmonella negli allevamenti di riproduttori: considerato che in provincia da qualche anno sono attivi n. 2 allevamenti di riproduttori e un incubatorio che completano la filiera di produzione dei polli da carne, il piano di controllo relativo alle salmonelle è stato esteso anche a tali strutture. Gli allevamenti di riproduttori rivestono particolare importanza epidemiologica in quanto utilizzati per il popolamento degli allevamenti di broilers. Al riguardo sono stati effettuati i controlli e i campionamenti secondo la periodicità prevista dalle disposizioni ministeriali. In particolare sono stati effettuati n. 2 campionamenti annuali in ciascuna unità aziendale, risultati tutti negativi per salmonelle.

In aggiunta ai controlli ufficiali sopra descritti il piano nazionale prevede periodici campionamenti in autocontrollo la cui regolare effettuazione viene verificata in sede di controllo ufficiale ed è condizione per l'attribuzione della qualifica di indenne agli allevamenti. Tale qualifica viene registrata sul sistema informativo "applicativo salmonelle" ed è condizione essenziale per la libera movimentazione degli animali e per la loro macellazione. In mancanza di tale qualifica i capi vengono movimentati sotto vincolo sanitario e il libero consumo delle carni è subordinato all'esito negativo degli esami di laboratorio.

In definitiva i controlli effettuati nel 2018 confermano lo stato di indenne degli allevamenti avicoli della provincia di Ragusa nei confronti di salmonella enteritidis e typhimurium ritenute, in assoluto, le maggiori responsabili dei casi umani di malattia. Tale fatto costituisce una importante garanzia per i consumatori considerato che in provincia di Ragusa vengono prodotte circa 700.000 uova al giorno e vengono macellati oltre 30.000 polli al giorno. Tali produzioni vengono commercializzati su tutto il territorio regionale e in parte anche sul territorio di altre regioni meridionali.

#### **4. TSE dei ruminanti:**

Fermo restando che nel corso del 2018 non sono stati accertati casi di ruminanti con sintomi clinici riferibili encefalopatie, è continuata nel corso dell'anno la sorveglianza passiva espletata mediante prelievi di tronco encefalico sui bovini e sugli ovicaprini morti in allevamento rispettivamente di età superiore a 48 mesi e di età superiore a 18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo per BSE o per altre TSE. I risultati favorevoli dei controlli effettuati confermano che il rischio BSE è trascurabile.

Nel corso dell'anno è continuato altresì il Piano di selezione genetica ai sensi del DM 21/11/2015 e del DDG 1362 del 26/07/2016. Nel 2018 è stato determinato il genotipo di n. 426 arieti appartenenti a n. 122 allevamenti. Degli arieti saggiati solo il 6,1% è risultato portatore dell'allele VRQ, corrispondente al genotipo meno resistente alla malattia.

## **5. *West Nile Disease***

Fermo restando che il territorio Siciliano è classificato come “area endemica” per West Nile, il Piano Nazionale integrato relativo a tale malattia elaborato dal Ministero della Salute di cui alla nota n. 19420 del 27/06/2018 ha previsto lo svolgimento di un’attività di sorveglianza su tutto il territorio. Tale piano è stato recepito con DDG 1582 del 10/09/2018.

Per effetto delle disposizioni anzidette, stante le diverse opzioni previste, in provincia di Ragusa il piano è stato attuato mediante prelievi periodici in 4 aziende (due in territorio di Modica e due in territorio di Ragusa), effettuati su polli sentinella opportunamente identificati. Complessivamente sono stati effettuati n. 370 prelievi in 40 interventi

I risultati degli esami comunicati dall’Istituto Zooprofilattico della Sicilia sui campioni prelevati hanno dato esito negativo e hanno pertanto confermato l’assenza di circolazione virale sul territorio provinciale.

## **6. *Anemia Infettiva degli Equidi***

Il piano di sorveglianza dell’Anemia infettiva degli equidi è stato disposto dal Ministero della Salute con Decreto 02/02/2016. Tale piano prevede il controllo annuale di tutti gli allevamenti di equidi che in provincia sono oltre 1500. Anche per il 2018 il sistema di gestione dell’anagrafe degli equidi non ha consentito di disporre di dati aggiornati sul numero degli equidi e sulla loro distribuzione negli allevamenti della provincia. Il piano di controlli, che consiste nel controllo della identificazione degli animali e nel prelievamento di campioni di sangue, svolto nel corso del 2018 ha riguardato n. 383 allevamenti. Tutti i controlli sierologici effettuati hanno dato esito negativo.

## **7. *Sorveglianza delle malattie e della mortalità delle api***

E’ continuato il piano di sorveglianza nei confronti di *Aethina Tumida*. Tale sorveglianza disposta dal Ministero della Salute con nota n. 2551 del 01/02/2018 ha riguardato il controllo di n. 30 apiari e la ispezione di n. 720 alveari.

Tutti i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

Nel corso dell’anno è stato anche attuato il piano di sorveglianza nei confronti della Varroasi sulla base delle disposizioni contenute nel D.D.G. 1376/2017.

## **B. ANAGRAFE ZOOTECNICA E GESTIONE DELLE BANCHE DATI NAZIONALI**

L’importanza del sistema anagrafe animali completamente informatizzato e gestito mediante applicativi accessibili attraverso un portale unico [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it) è stata illustrata nelle relazioni relative agli anni precedenti. Tale sistema è reso più efficiente dalla integrazione dei diversi applicativi, compresi quelli utilizzati per la registrazione dei controlli sanitari degli allevamenti e dei singoli capi. Il sistema integrato consente di disporre contemporaneamente dei dati anagrafici e dei dati relativi ai controlli sanitari con ricadute positive sulla sicurezza alimentare e sulla sanità animale. Esso consente, in particolare, di governare le movimentazioni animali mediante un sistema di certificazione elettronica - Mod. 4 elettronico. Nel corso del 2018 tale integrazione è stata resa completamente operativa anche per l’anagrafe avicola e per i controlli relativi al piano salmonelle. Verso la fine del 2018, inoltre, è stato reso operativo anche l’applicativo per la gestione dei lagomorfi

La gestione delle anagrafi prevede che tutti gli attori della filiera registrino i dati di competenza: allevatori, macelli, Servizi Veterinari.

Questi ultimi, oltre ad implementare le banche dati per quanto concerne i controlli sanitari e alcune informazioni anagrafiche affidate alla esclusiva competenza del Servizio pubblico, hanno anche il compito di sovrintendere alla funzionalità e alla efficacia del sistema e di verificare su un campione minimo di aziende la corrispondenza dei dati registrati in Banca dati con la effettiva situazione di stalla.

Sulla base dei compiti attribuiti al Servizio, anche per il 2018, sono continuate le seguenti attività:

- a. implementazione delle BDN bovina, ovicaprina, suina, equina, avicola, apistica per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti, delle aziende, degli operatori, ecc); Al riguardo sono state istruite n. 677 pratiche e sono state fatte altrettante operazioni di aggiornamento o di registrazione in BDN mediante gli applicativi relativi alle diverse specie.
- b. implementazione dei dati relativi ai capi (comprese le registrazioni effettuate a favore degli allevamenti per i quali i proprietari hanno conferito delega al Servizio Veterinario (inserimento in BDN di nuovi nati, movimentazioni in entrata e in uscita di animali, ordine marche, stampa di passaporti, ecc.) effettuando oltre 45.000 operazioni
- c. implementazione delle banche dati con le informazioni relative ai controlli sanitari per tubercolosi, brucellosi, leucosi, malattia vescicolare del Suino, malattia di Aujeszky, peste suina classica, salmonelle, anemia infettiva,.
- d. Identificazione elettronica dei bovini di aziende infette
- e. controlli in allevamento relativamente ai quali sono state superate le percentuali minime previste: 5% degli allevamenti per quanto riguarda i bovini , 3% per quanto riguarda gli allevamenti ovicaprini, 1% per quanto riguarda gli allevamenti suini, 1% per quanto riguarda l'anagrafe apistica.

Tutti gli aggiornamenti della BDN sono stati effettuati nei modi e nei tempi prescritti per cui i dati registrati sono allineati con quanto comunicato dagli allevatori e, per quanto concerne i controlli sanitari, con i dati relativi all'attività svolta sul territorio.

### **C. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI**

Sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali su 8 partite di animali (bovini, suini, equini, avicoli, api, bombi) introdotti in provincia volti a verificarne la provenienza, il rispetto delle norme in materia di scambi e l'effettivo stato sanitario degli animali.

Nel corso del 2018 sono state inoltre spedite dalla Provincia di Ragusa, con destinazione la Repubblica di Malta, n. 32 partite di animali della specie gallus gallus, n. 15 partite di apis mellifera, n. 51 partite di uova da cova. Per tali animali o prodotti si è provveduto ai controlli sanitari e al successivo rilascio di specifica certificazione sanitaria, ai sensi della normativa vigente, regolarmente registrata e trasmessa con il sistema informativo TRACES.

### **CONCLUSIONI**

**Nell'anno 2018 è stata data attuazione a tutti i piani di controllo, profilassi ed eradicazione previsti dal Ministero della Salute e dall'Assessorato Reg.le della Salute. Tale risultato è stato reso possibile in quanto si è fatto ricorso all'orario aggiuntivo dei**

**veterinari specialisti ambulatoriali per complessive 6400 ore retribuite ai sensi della delibera 738 del 09/03/2017.**

I Veterinari dirigenti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi in base agli allevamenti loro assegnati e all'incarico attribuito. Essi si sono avvalsi dell'attività dei Veterinari specialisti ambulatoriali per lo svolgimento di alcune prestazioni concernenti l'attuazione dei piani di eradicazione nei confronti della tubercolosi, brucellosi, Leucosi e malattie dei suini.

**Relativamente alla scheda Budget del 2018 si precisa che sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del Servizio.**

**La presente relazione, completa di allegati, costituisce report annuale e relazione esplicativa sullo stato di salute della popolazione animale nel territorio dell'Asp di Ragusa. Al riguardo si precisa che a parte i casi di brucellosi, tubercolosi, blue tongue in provincia di Ragusa nel corso del 2018 non si sono registrati casi di altri di malattie infettive contagiose denunciabili.**

Allegati:

- ✓ Scheda delle attività di controllo delle malattie del suino e dei controlli di anagrafe (Scheda 1)
- ✓ Scheda riepilogativa delle attività svolte nell'anno 2018 (Scheda 2)
- ✓ Schede attività di eradicazione per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi (Scheda 3)
  1. prove nelle aziende (Scheda 3a)
  2. prove sugli animali (Scheda 3b)
  3. stato sanitario del patrimonio (Scheda 3c)
  4. dati relativi alle prove (Scheda 3d)
  5. dati tecnico – finanziari (Scheda 3e)
- ✓ Grafici da 1 a 6 recanti l'andamento della TBC e BRC negli ultimi 10 anni
- ✓ Grafici 9 e 10 recanti l'andamento degli allevamenti U.I. negli ultimi 10 anni



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
DI SANITA' ANIMALE  
(Dott. G. Blandino)

**MALATTIE DEL SUINO**

	Numero di aziende soggette al Programma	NUMERO AZIENDE CONTROLLATE	NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO AZIENDE POSITIVE	Indicatori	
					% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% AZIENDE POSITIVE
MVS	350	335	410	1	95,71%	0,29%
PSC	350	310	376	0	88,57%	0,00%
MALATTIA DI AJUESKY	350	327	393	0	93,43%	0,00%

**CONTROLLI DI ANAGRAFE**

SPECIE	TOTALE ALLEVAMENTI	Numero di aziende soggette al Programma	Numero di aziende controllate	Numero di Aziende con controllo favorevole	Numero di Aziende con controllo sfavorevole	Indicatori		
						% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% aziende con controllo favorevole	% aziende con controllo sfavorevole
BOVINI	1465	73	147	87	72	10,03%	59,18%	48,98%
OVICAPRINI	550	17	56	7	51	10,18%	12,50%	91,07%
SUINI	350	4	6	5	1	1,71%	83,33%	16,67%
EQUIDI	1530	76	61	59	2	3,99%	96,72%	3,39%

<b>SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2018</b>			
<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
<b>1</b>	<b>ERADICAZIONE BRUCELLOSI E LEUCOSI</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>3.992</b>
		Prelievi	<b>124.602</b>
		Indagini epid.	<b>13</b>
		Prove positive	<b>152</b>
<b>2</b>	<b>ERADICAZIONE TUBERCOLOSI</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>3.524</b>
		Prove tubercoliniche	<b>97.278</b>
		Indagini epid.	<b>6</b>
		Prove positive	<b>145</b>
<b>3</b>	<b>ERADICAZIONE BRUCELLOSI OVICAPRINA</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>835</b>
		Prelievi	<b>44.694</b>
		Indagini epid.	<b>6</b>
		Prove positive	<b>469</b>
<b>4</b>	<b>CONTROLLO MVS</b>	Interventi in aziende (accessi)	<b>411</b>
		Prelievi di sangue e identificazione capi	<b>2.854</b>
		Prelievi di feci	<b>-</b>
		Indagini epid.	<b>-</b>
		Gestione Positività	<b>-</b>
<b>5</b>	<b>SORVEGLIANZA TSE</b>	Prelievo tronco encefalico bovini	<b>357</b>
		Prelievo tronco encefalico ovicaprini	<b>42</b>
		Prelievi per genotipizzazione maschi	<b>426</b>
		Prelievi per genotipizzazione altri ovini (Scrapie)	<b>-</b>
		Gestione Prove con genotipi suscettibili	<b>26</b>
		Gestione Casi di Scrapie	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>SORVEGLIANZA BLUE TONGUE</b>	Interventi in Azienda (Accessi) per attuazione piani di sorveglianza B.T.	<b>149</b>
		Prelievi bovini ed ovicaprini per prove sierologiche B.T.	<b>1.301</b>
		Vaccinazioni per B.T.	<b>-</b>
		Controllo Anagrafe Bovina	<b>159</b>

### SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2018

N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
7	<b>VIGILANZA ANAGRAFE ZOOTECNICA</b>	Controllo Anagrafe Ovicaprina	57
		Controllo Anagrafe Suini	6
		Controllo Anagrafe Equidi	60
		Controllo Anagrafe Avicoli	9
		Controllo Anagrafe Apistica	7
		Controllo stalle di sosta	12
		Identificazione elettronica bovini	197
		Registrazione o variazioni in BDN operatori, allevamenti, aziende	665
8	<b>SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA</b>	Controlli in allevamento (biosicurezza, visita clinica, piano di sorveglianza ecc.)	64
		Prelievo campioni di sangue	65
		Tamponi cloacali o tracheali	-
9	<b>SORVEGLIANZA WEST NILE DISEASE</b>	Interventi in Azienda	40
		Prelievi in polli sentinella	370
		Gestione prove positive	-
10	<b>CONTROLLO SALMONELLE ALLEVAMENTI AVICOLI</b>	Interventi in Azienda	35
		Campioni di feci o polveri o tamponi ambientali	125
		Indagini epidemiologiche	3
11	<b>CONTROLLO IMPORT. E SCAMBI INTRAC.</b>	Controllo Partite di animali oggetto di Scambi introdotte in Italia	9
		Controllo partite di animali spedite dall'italia e rilascio certificazione	98
12	<b>VIGILANZA FIERE E MERCATI</b>	Giornate di vigilanza	6
13	<b>VIGILANZA STALLA DI SOSTA</b>	Controlli Biosicurezza, controlli di anagrafe	12
14	<b>RILASCIO MOD. 4 CON VISITA CAPI IN ALLEVAMENTO</b>	Visite in Allevamento	172

**SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2018**

<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>
<b>14</b>	<b>VIGILANZA APIARI</b>	Apiari controllati	<b>30</b>
		Arnie ispezionate	<b>720</b>

## PROVE NELLE AZIENDE

Periodo 1 Gennaio - 31 dicembre 2018

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	559	552	552	8	7	2	25,00%	100,00%	1,45%	1,27%
Brucellosi bovina	1.465	1.397	1.397	21	16	3	14,29%	100,00%	1,50%	1,15%
Tubercolosi bovina	1.465	1.391	1.391	7	6	0	0,00%	100,00%	0,50%	0,43%
Leucosi enzootica bov.	1.465	1.387	1.380	0	0	0	0	99,50%	0,00%	0,00%

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	38.713	36.765	36.765	36.765	469	464	650	100,00%	1,28%
Brucellosi bovina e bufalina	84.875	61.125	61.123	61.123	153	152	325	100,00%	0,25%
Tubercolosi bovina e bufalina	84.875	75.342	75.342	75.342	145	145	145	100,00%	0,19%
Leucosi enzootica bov.	84.875	53.060	52.856	52.856	0	0	0	99,62%	0,00%

Condizioni Sanitarie delle Aziende

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma														
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)		Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
					Aziende	Animali	Aziende	Animali						
Brucellosi ovicaprina	546	36.686	0	0	2	684	4	923	2	8	0	0	538	35.071
Brucellosi bovina	1.389	60.891	0	0	2	256	3	400	0	0	0	0	1384	60.235
Tubercolosi Bovina	1.378	75.260	0	0	2	417	2	118	0	0	0	0	1374	74.725
Leucosi Bovina Enzootica	1.374	53.002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1374	53.002

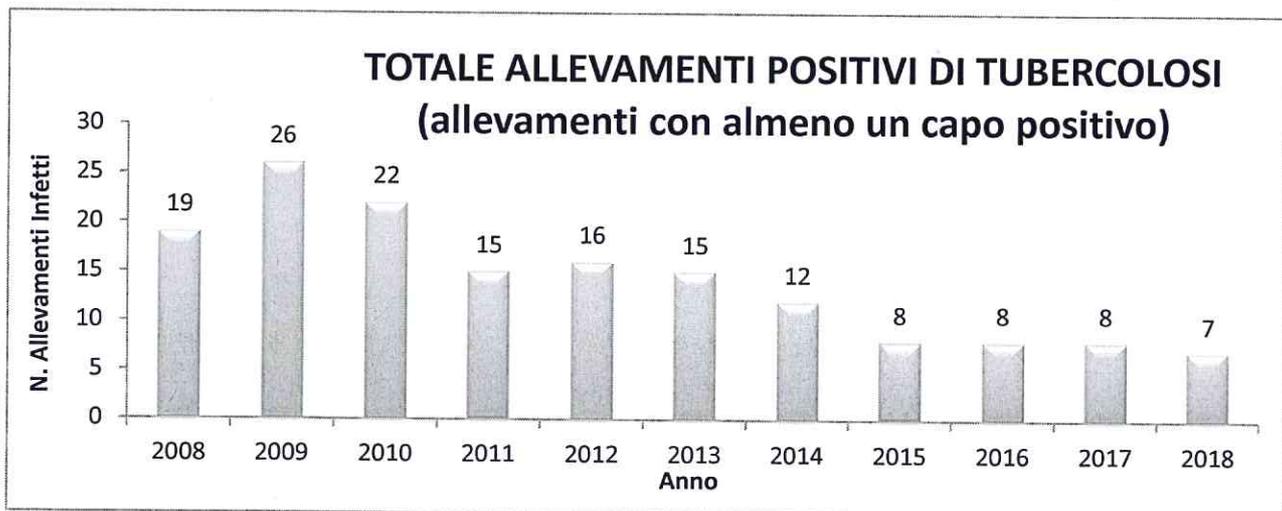
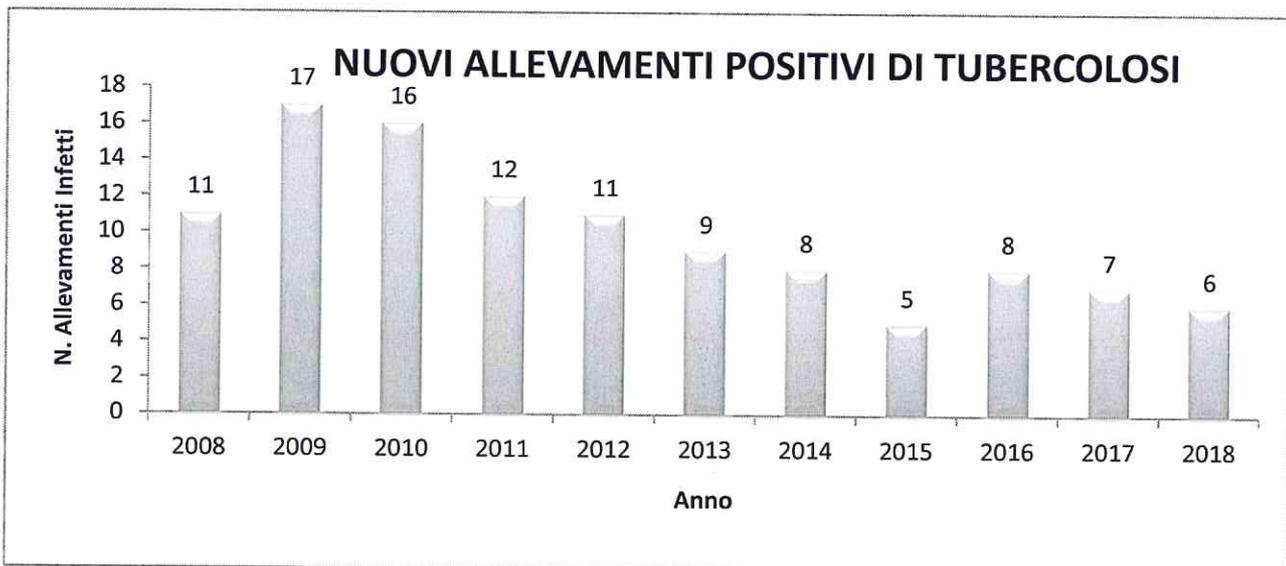
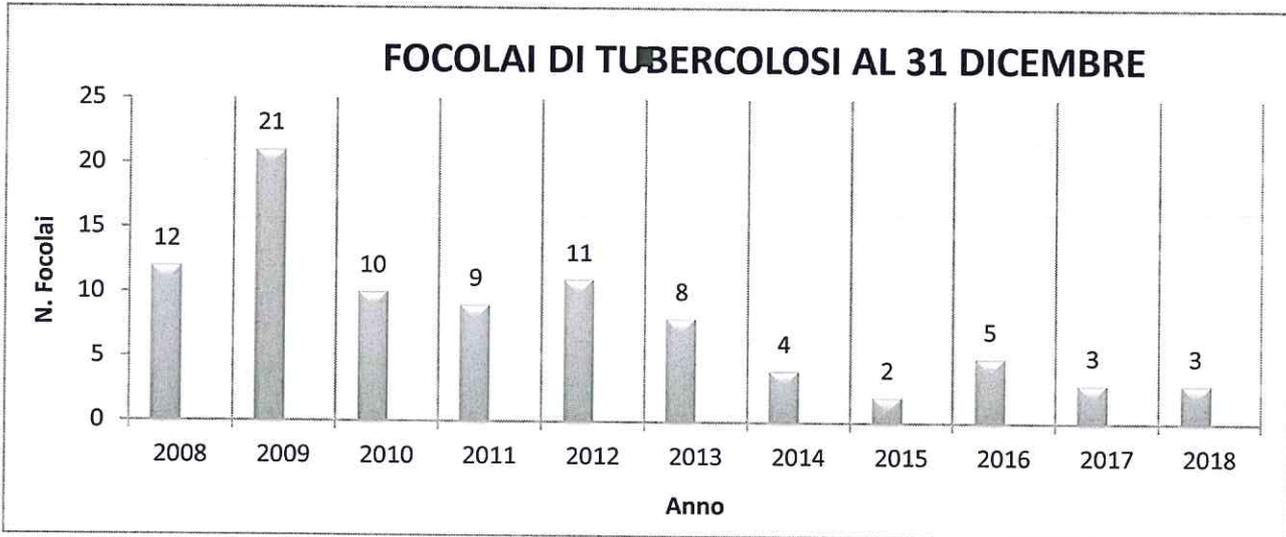
Malattia	TABELLA 1A					TABELLA 2A					TABELLA 3A					
	Prove diagnostiche effettuate					Prove diagnostiche effettuate					Prove diagnostiche effettuate					
	Prova	Tipo di campione	Tipo di Prova	N. di Prove	Prova	Tipo di campione	Tipo di Prova	N. di Prove	Prova	Tipo di campione	Tipo di Prova	N. di Prove	Prova	Tipo di campione	Tipo di Prova	N. di Prove
Brucellosi ovicaprina	SAR	siero di sangue	Test di screeneng	43.966	FDC	siero di sangue	Test di conferma	9.278	//	//	//	//	//	//	//	
Brucellosi Bovina e Bufalina	SAR	siero di sangue	Test di screeneng	124.602	FDC	siero di sangue	Test di conferma	24.199	//	//	//	//	//	//	//	
Leucosi	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	AGID + ELISA	siero di sangue	Test di screeneng	56.646
Tubercolosi	Prova cutanea	//	Test di screeneng	97.278	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	

Il numero delle prove comunicate dall'Istituto Zooprofilattico può presentare lievi variazioni rispetto ai dati sopra riportati

## RELAZIONE FINANZIARIA

MALATTIA	Totale capi indennizzabili (*)		Analisi di laboratorio				Altre Spese (specificare)			
	Totale capi indennizzabili (*)	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Totale speso	Tipo e n.
Brucellosi ovicaprina	661	53.469,48	SAR: 43966	30.776,20	FDC: 9278	10.020,24	//	//	//	//
Brucellosi bovina	325	117.747,52	SAR: 124602	87.221,40	FDC: 24199	26.134,92	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	145	58.093,92	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzoitica	0	0,00	//	//	//	//	ELISA: 59477	66.019,47	//	//
<b>TOTALE</b>	//	<b>229.310,92</b>	//	<b>117.997,60</b>	//	<b>36.155,16</b>	//	<b>66.019,47</b>	//	<b>//</b>

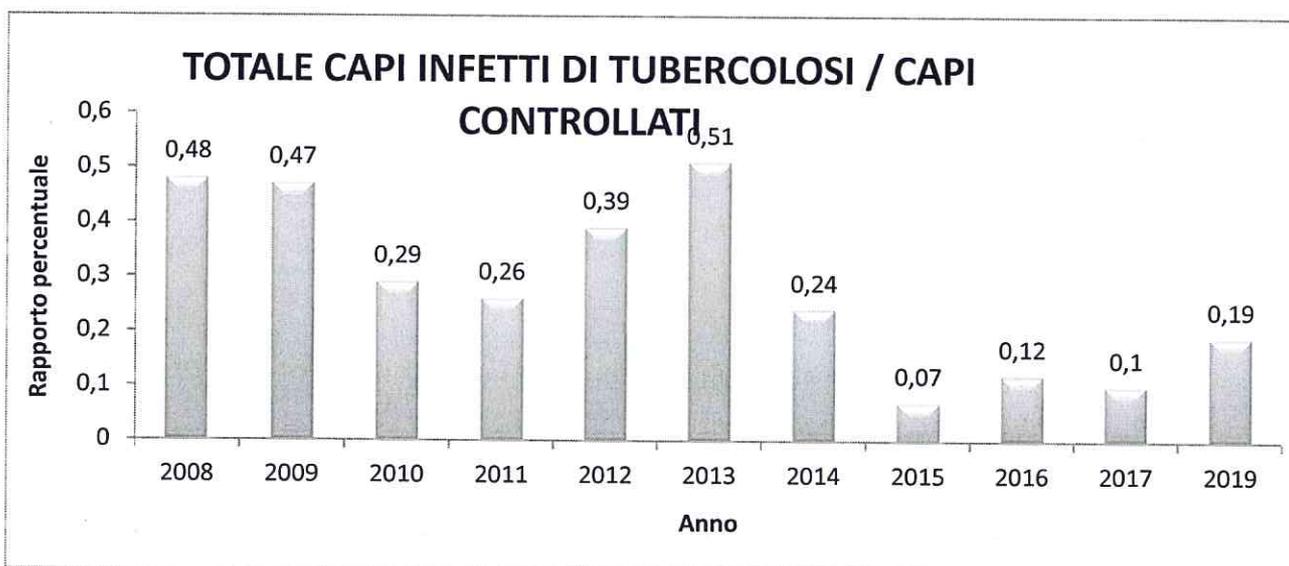
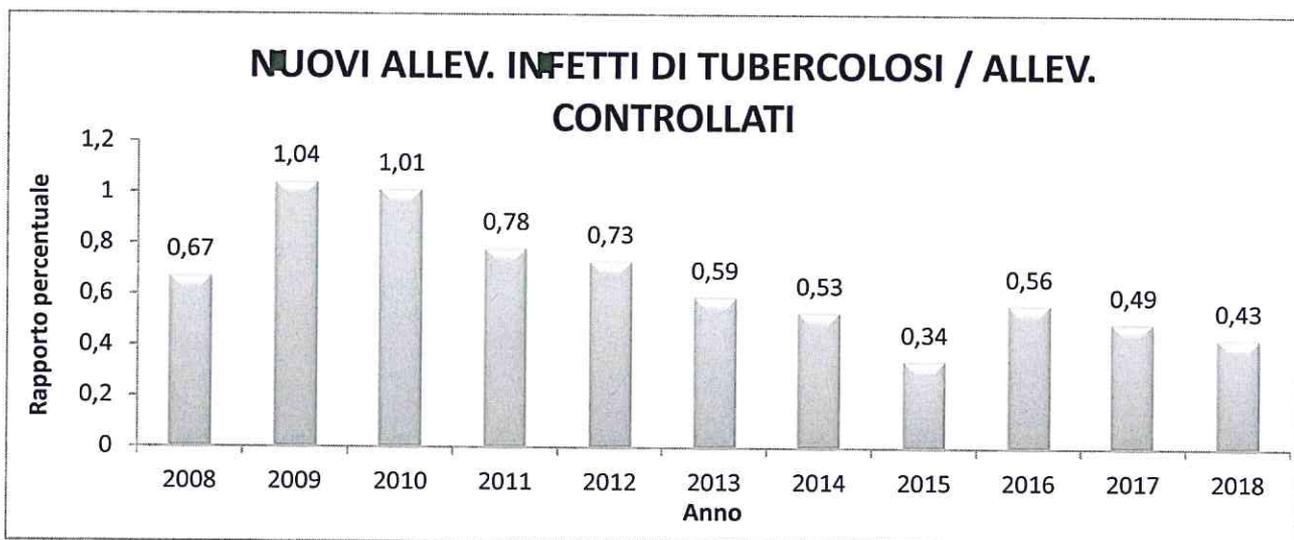
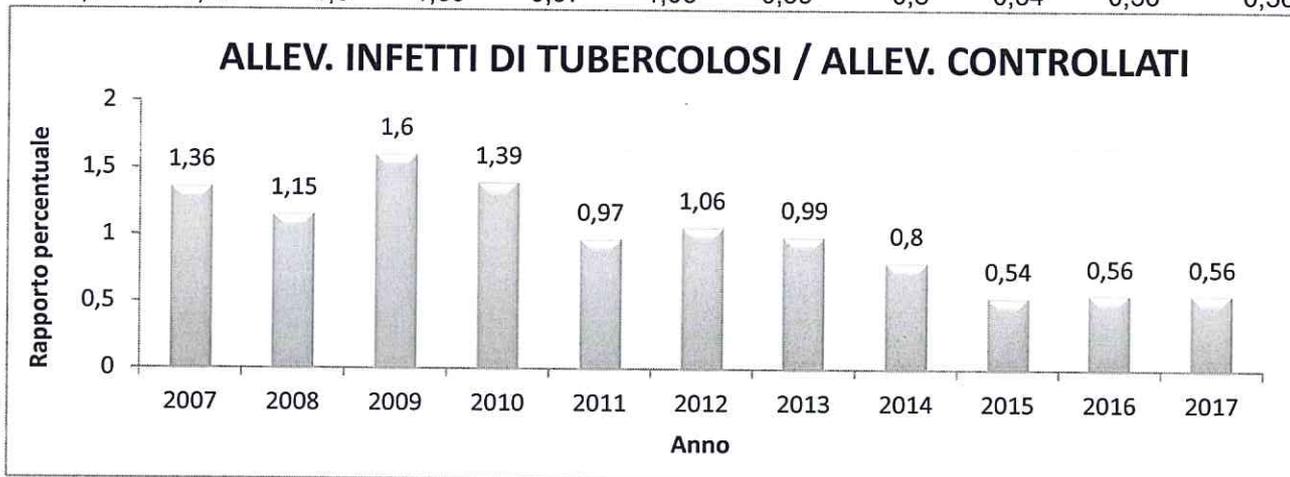
Il numero delle prove comunicate dall'Istituto Zooprofilattico può presentare lievi variazioni rispetto ai dati sopra riportati

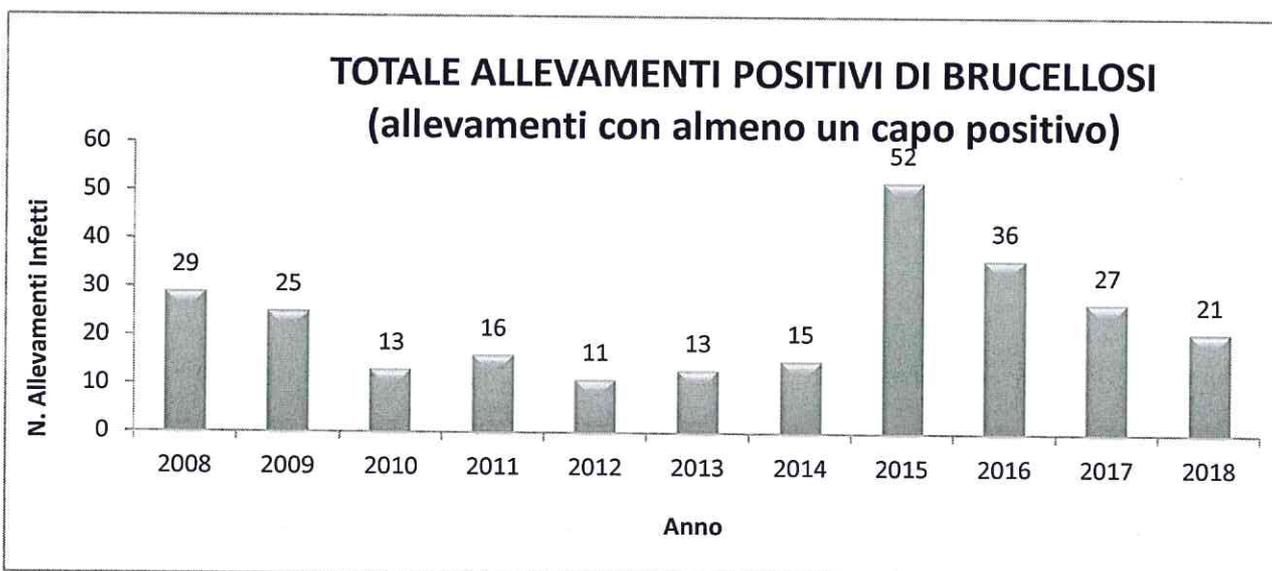
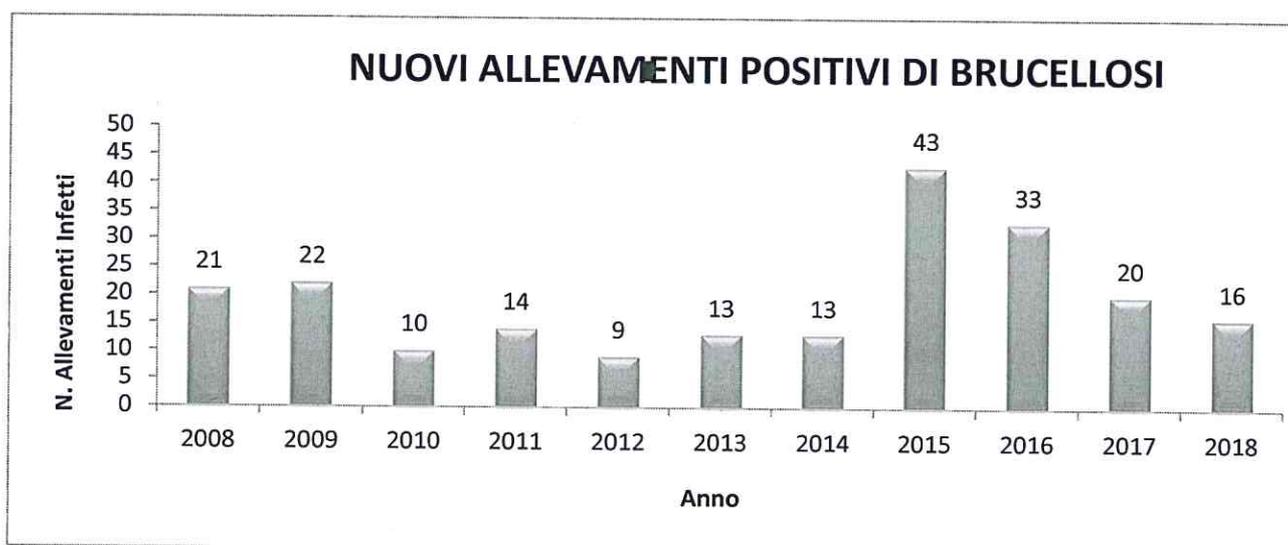
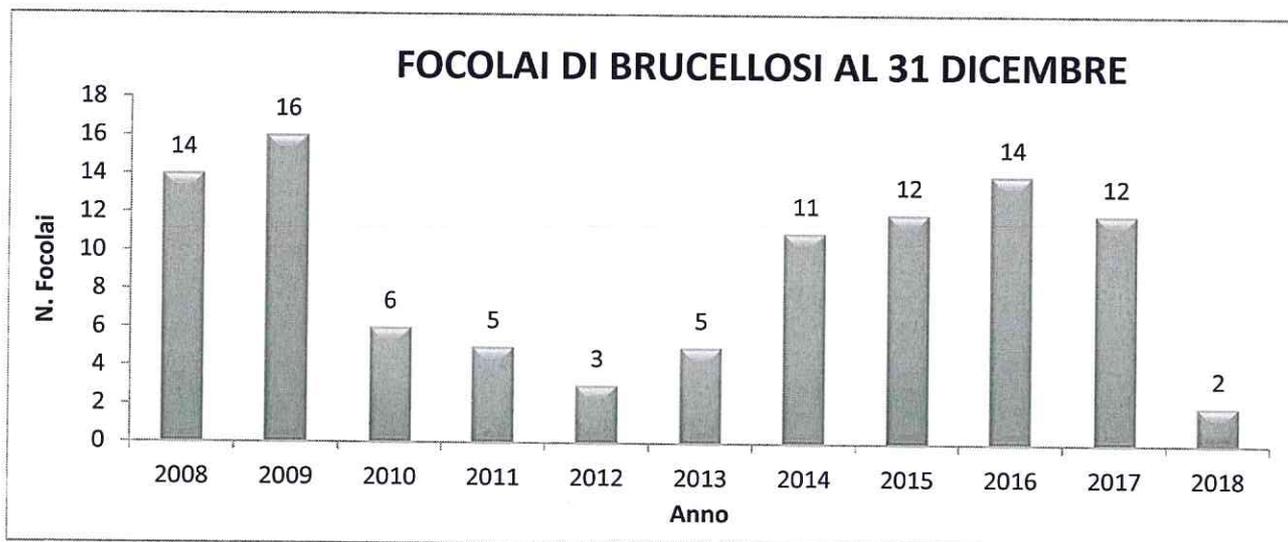


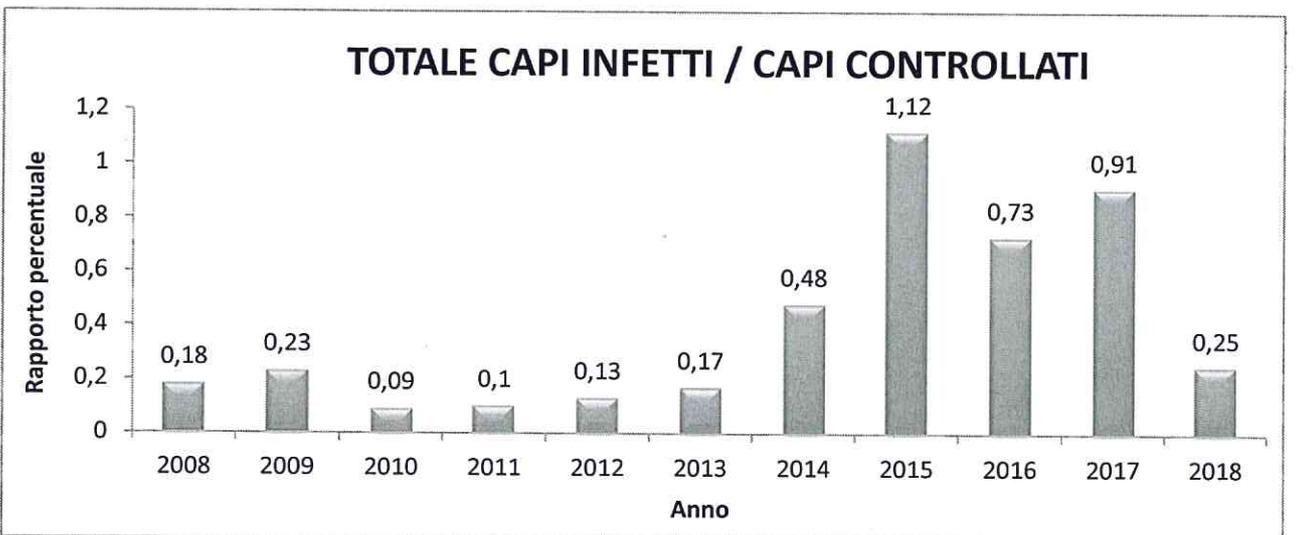
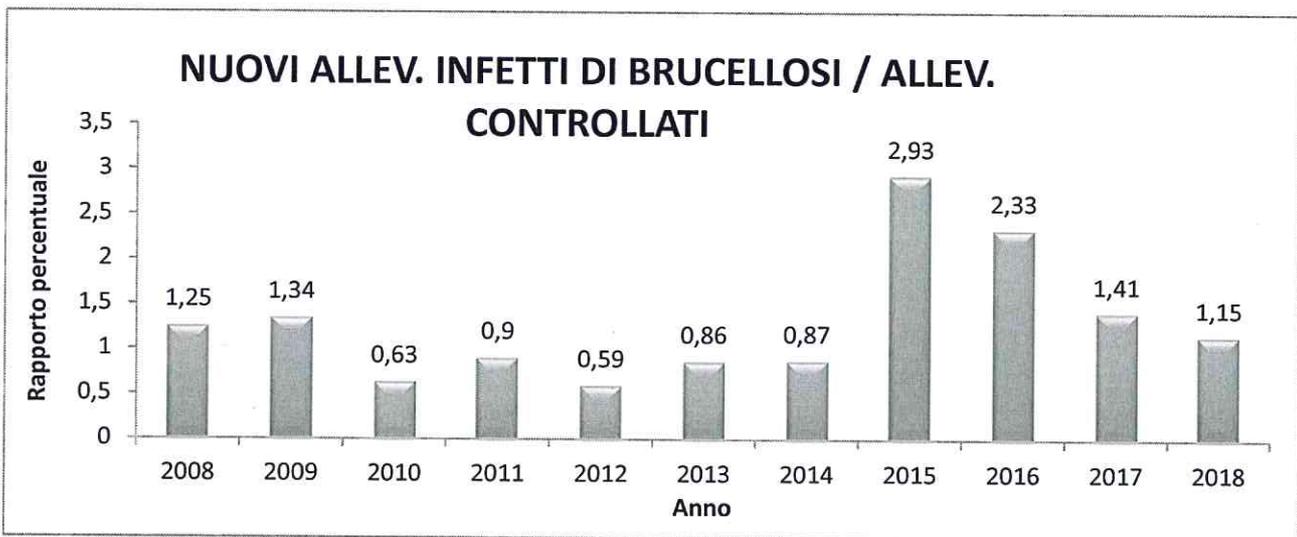
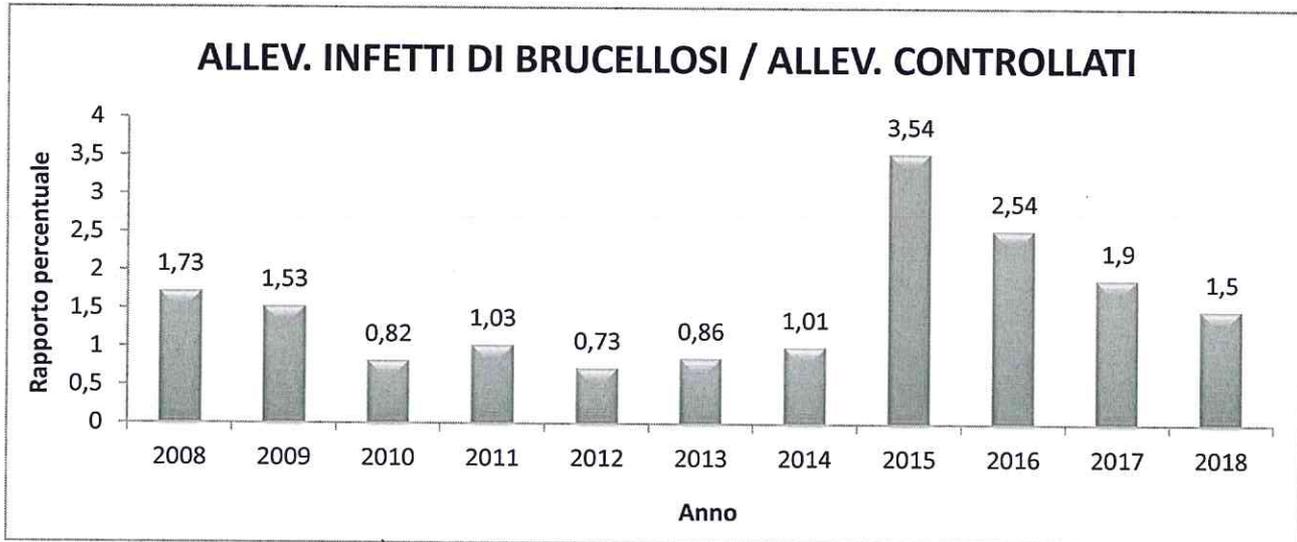
# TUBERCOLOSI

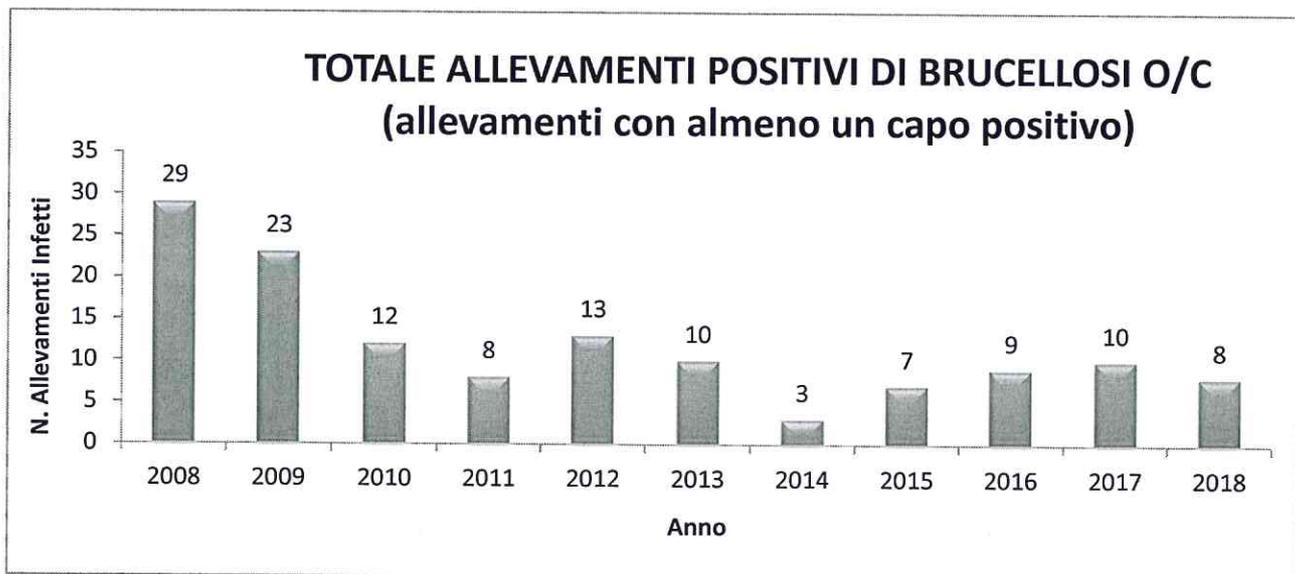
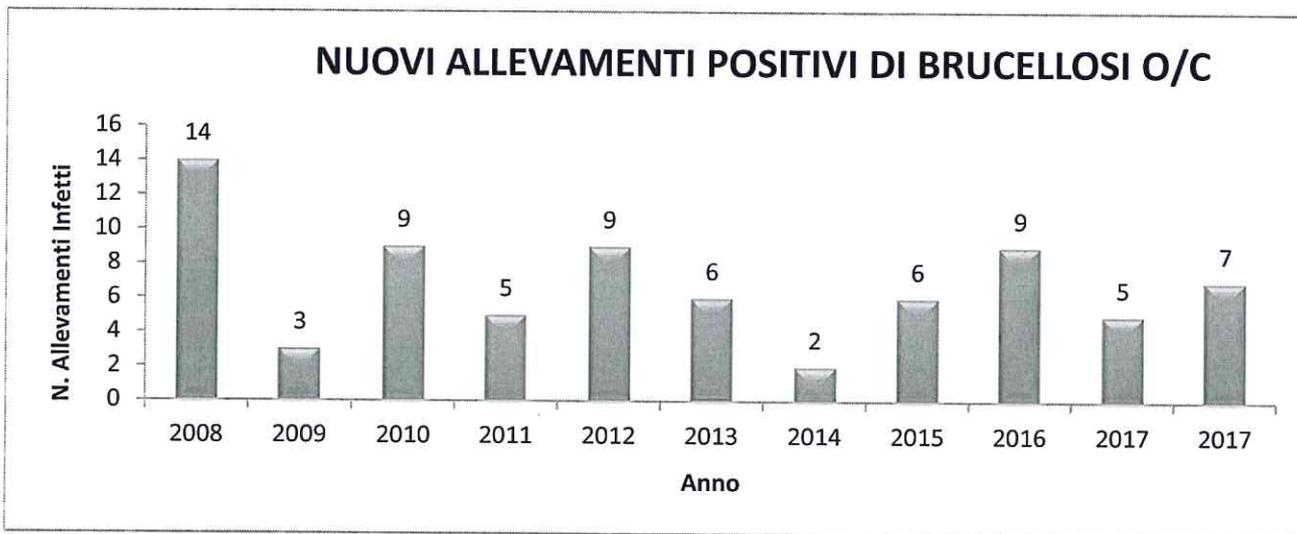
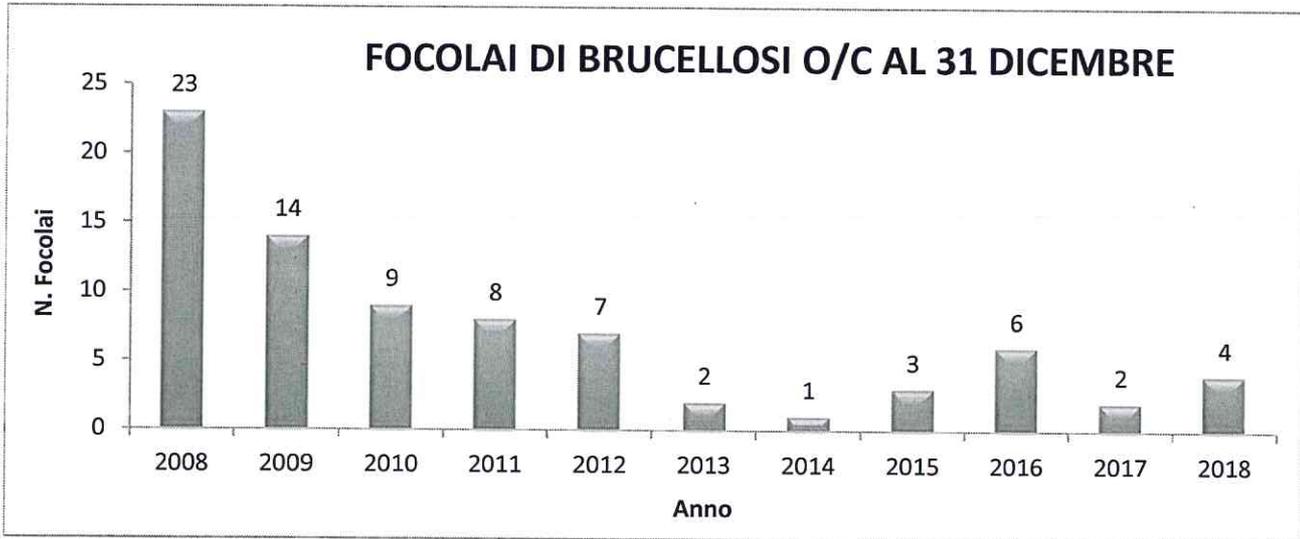
Grafico 2

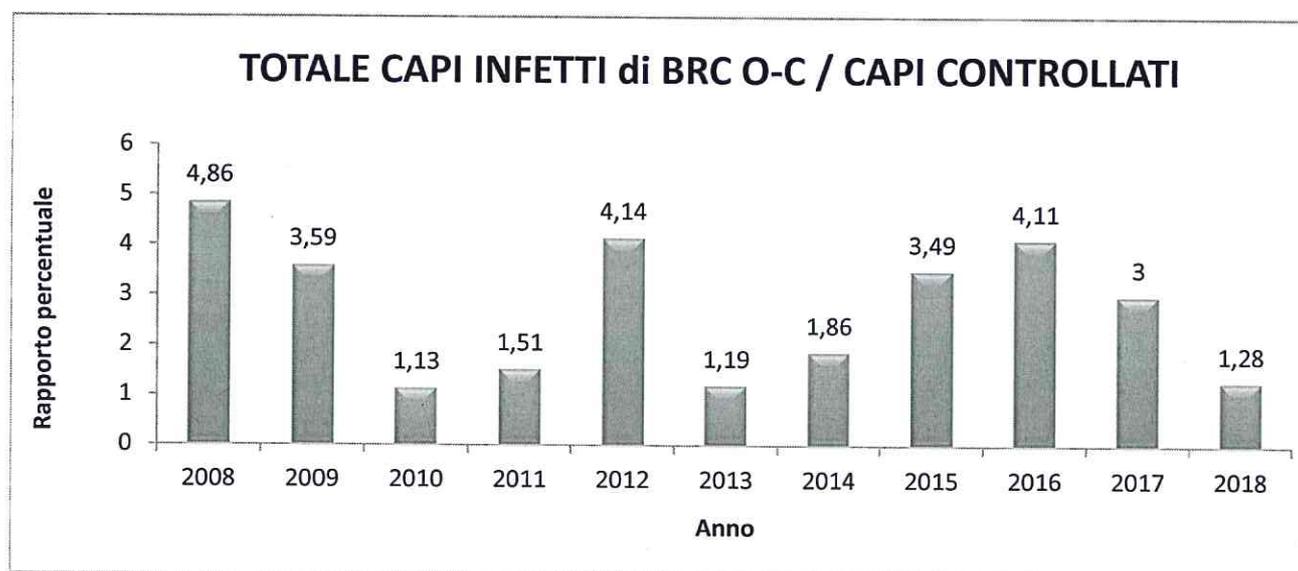
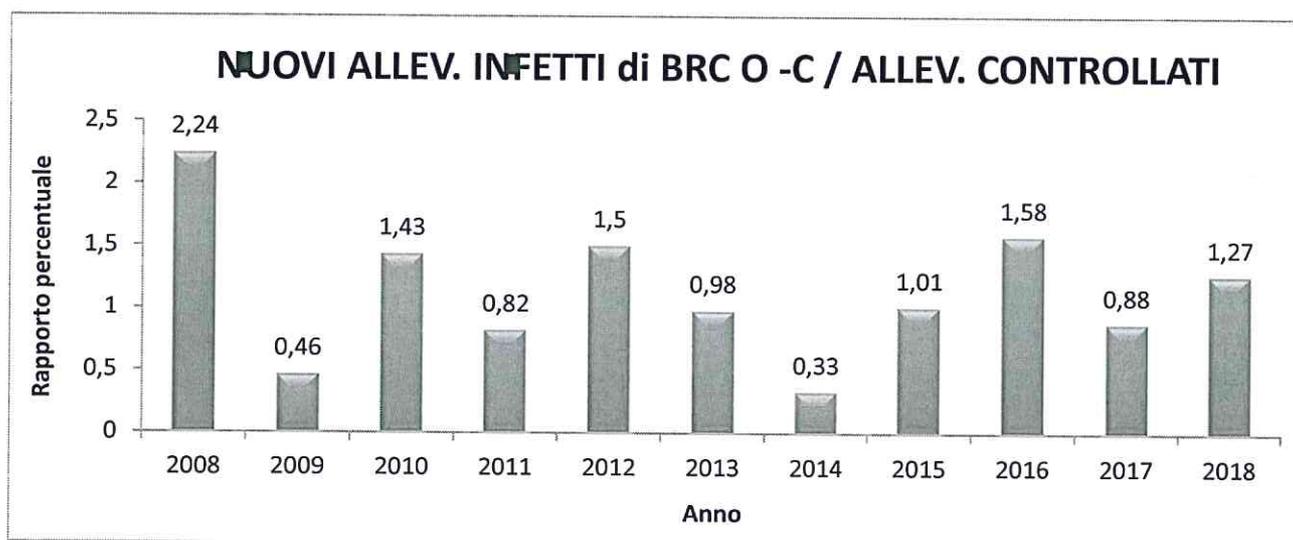
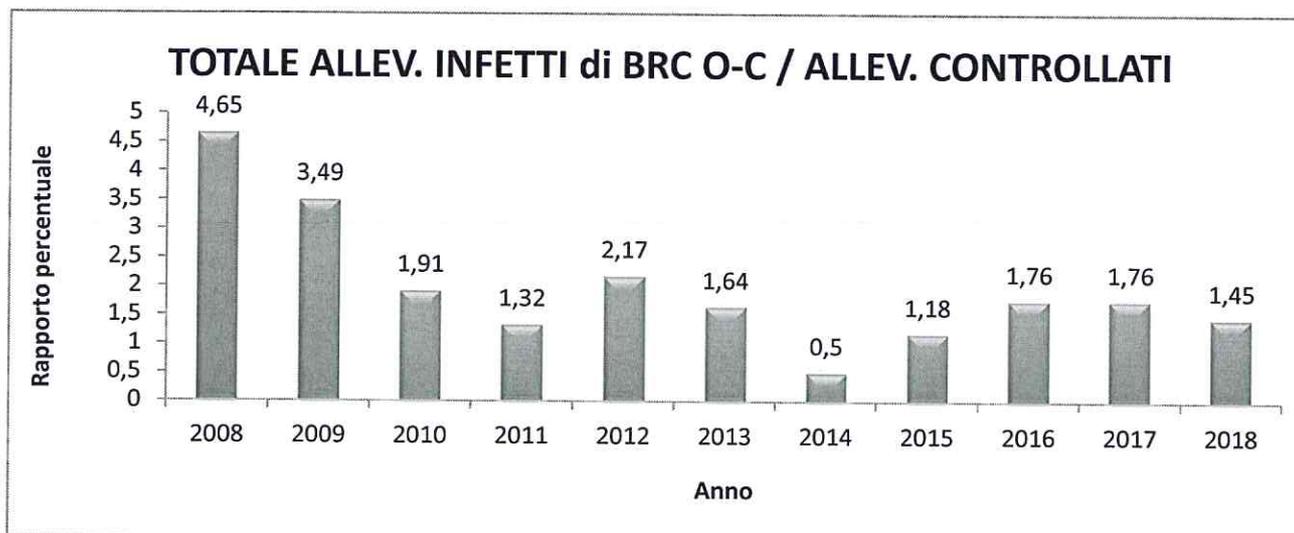
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1,36	1,15	1,6	1,39	0,97	1,06	0,99	0,8	0,54	0,56	0,56

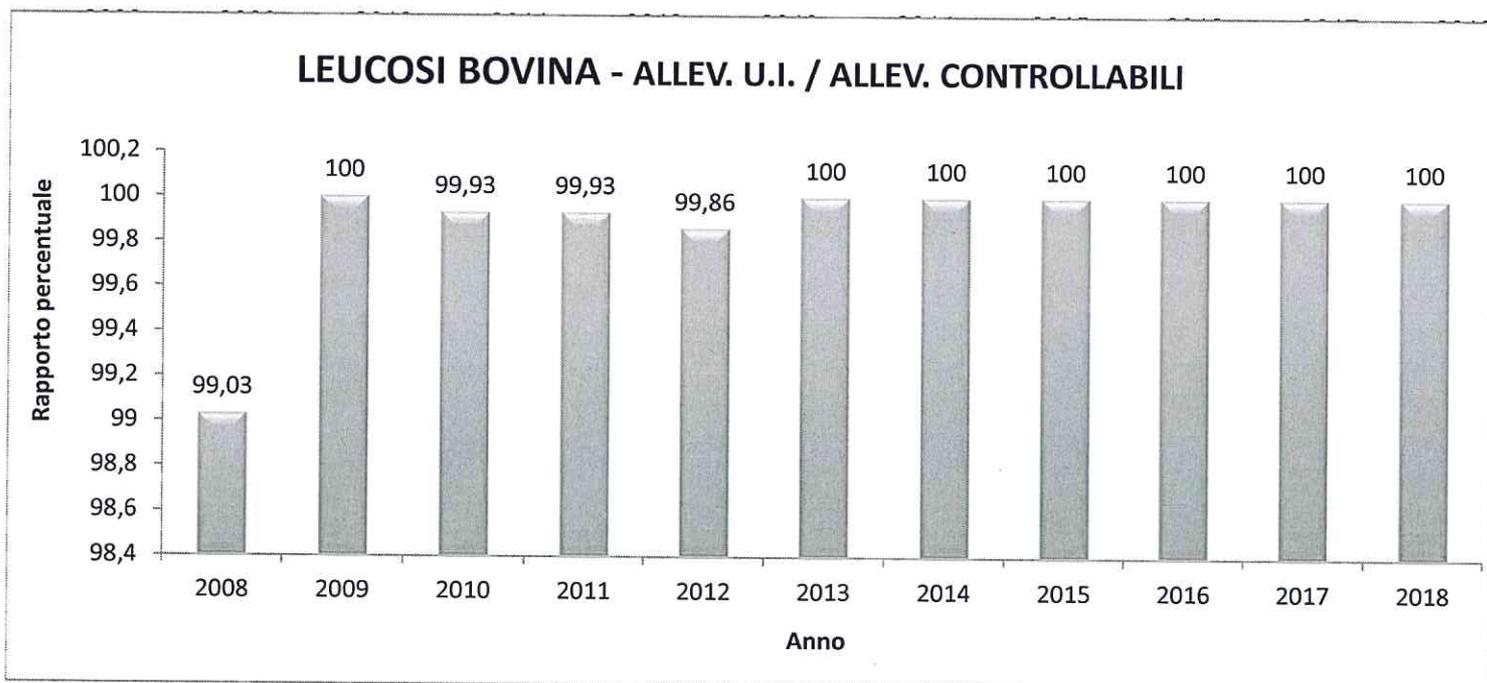
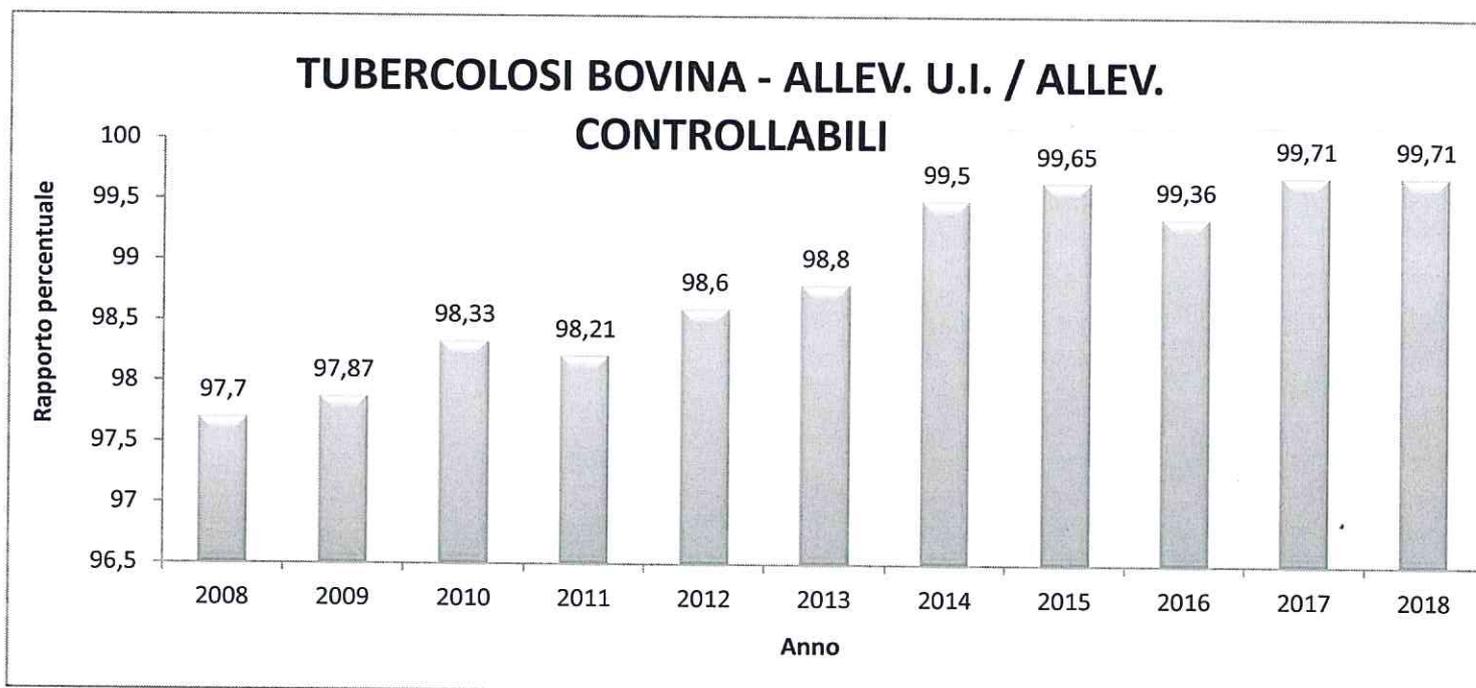




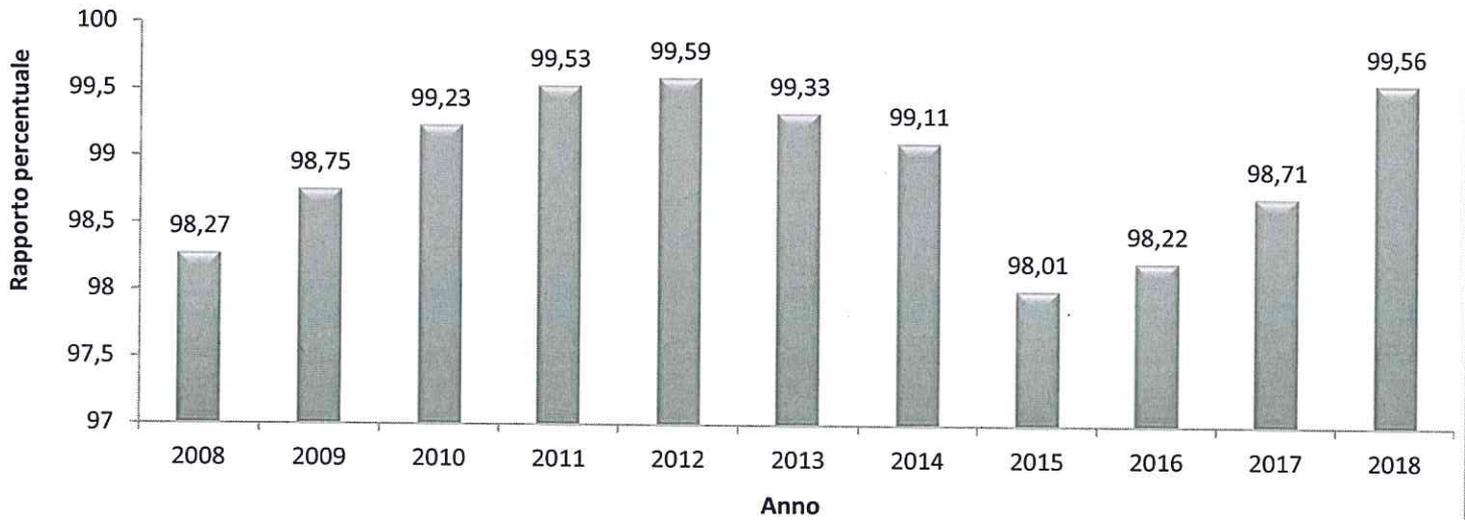








**BRUCELLOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI**



**BRC OV**

